martedì 3 gennaio 2012, 05.22 Intervista a Paolo Vigevano - Paolo Vigevano: terzo pacchetto energia, riflettori puntati sul consumatore

(Specchio Economico, pagina 70

ACQUIRENTE UNICO

PAOLO <u>VIGEVANO</u>: TERZO PACCHETTO <u>ENERGIA</u>, RIFLETTORI PUNTATI SUL CONSUMATORE

Il ò Italia procede con decisione

verso la realizzazione di un mercato del gas naturale e dell' energia elettrica, che sia PIÙ con-correnziale e a favore dei consumatori. A questo r:guardn i: «Terzo pacchetto» in materia di energia (il decreto regislativo 93/2011): mira ad adeguare il quadro normativa per una maggiore competizione, con miglion servizi e minori prezzi. Inoltre lo sviluppo e il miglioramento dei flussi informativi tra operatori, procedure sempre più efficaci e brevi per le risoluzioni delle controversie, uniti ad investimenti mirati. faranno

Paolo <u>Vigevano</u>, amministratore delegato di Acquirente Unico spa sì che il consumatore possa svolgere un ruolo sempre più attivo nei mercato. Domanda. Per capire meglio la situazione dei mercati energetici in Italia, a che punto è la liberalizzazione dopo oltre 10 anni dal suo avvio? Risposta. Il percorso fin qui compiuto ha portato indubbiamente risultati positivi come, ad esempio, le opportunità di scelta per i <u>consumatori</u> e i' entrata sulla scena competitive di nuovi operatori. In Italia, però, i mercati energetici hanno ancora molta strada de percorrere per ndurre il divar o di prezzo dell' <u>energia</u> elettrica con gli al

L' amministratore delegato di Acquirente Unico spiega come li Terzo Pacchetto possa sviluppare i flussi Informativi ira gli operatori nel mercato elettrico e accrescere la fiducia in esso

tri principali Paesi europei, che continua ad essere elevato nonostante il forte sviluppo della competitività tra gli operatori. Occorre agire per migliorare la diversificazione del mix energetico e per ridurre la dipendenza del nostro Paese dalle importazioni di fonti costose, dipendenti dall' andamento del prezzo del petrolio. D. Che ruolo gioca le concorrenza nel perseguimento dei benessere del consumatore? R. La concorrenza è, senza dubbio. il primo fattore di tutela del consumatore, che si esplica attraverso l' esercizio dei diritti di scelta. A questo scopo, nel processo di liberalizzazione, non ci si è limitati a conferire al cliente solo la facoltà di camb are fornitore, ma si è r; tenuto indispensabile promuovere la sua capacità di valutare correttamente le opportunità che le diverse situazioni di mercato possono offrire, sia in termini di prezzi dei servizi che degli standard di qualità degli stessi. D. Come si raccorda il quadro di regoie nazionale con le prescrizioni che vengono dall' Europa per la realizzazione di un mercato unico europeo? R. In Italia dal 2007 tutti i consumatori: come avviene in quasi tutti gli Stati membri, possono scegliere liberamente il loro fornitore di energia elettrica.

Questa previsione è supportata dal riconoscimento per le famiglie e i piccoli

consumatori di un diritto ad avere forniture a prezzi equi, il cosiddetto «servizio universale», A tal fine in Italia è stato stabilito, per il servizio di Maggior Tutela, che le condizioni economiche di riferimento sono definite dall' Autorità e aggiornate trimestralmente sulla base dei costi che AU sostiene per approwigionare il fabbi sogno sui mercati all' ingrosso dell' energia elettrica. D. Come intervengono i poteri pubblici, in primis l' Autorità per l'<u>energia</u> elettrica e il <u>gas</u>, per rendere ia liberalizzazione un processo sostanziale, e non solo formale, di apertura del mercato alla concorrenza? R. Gli interventi che le Istituzioni attuano in questo senso possono essere così riassunti: anzitutto stabilendo le regole alle quali devono adequarsi gli operatori nel mercato; poi intervenendo per il rispetto delle regole e definendo, per questo scopo, azioni repressive e sanzionatone; infine, provvedendo alla risoluzione delle controversie tra consumatori e esercenti. D. Ad oggi, cosa si è fatto concretamente in questa direzione? R. Numerose sono le attività e le disposizioni che l' Autorità per l'energia elettrica e il gas ha definito a favore dei consumatori. Mi limito a ricordare quelle che vedono direttamente coinvolto l' Acquirente Unico: il Sistema Informativo Integrato e io Sportello per il consumatore di energia. Con il primo verranno superate le difficoltà fino ad oggi riscontrate nello scambio di dati tra gli operatori, favorendo cosi sia il cambio del fornitore che lo sviluppo della concorrenzialita, con benefici immediati sia per: consumatori che per gli operatori. Il secondo, invece, può essere considerato uno dei più importanti centri di tutela all' interno delle P.A. Lo Sportello fornisce

Le Istituzioni devono fissare le regole per gli operatori attivi nel mercato; intervenire per il loro rispetto; definire azioni repressive e sanzionatorie; risolvere le controversie tra <u>consumatori</u> ed esercenti

Il decreto contiene previsioni volte ad assicurare la più ampia informazione al consumatore sui propri diritti, la normativa in vigore e le modalità di risoluzione delle controversie

informazioni sui mercati dell' energia e sui diritti dei consumatori, aiutando a capire come beneficiare dalla liberalizzazione; oltre ad aiutare a risolvere tempestivamente le controversie tra clienti e operatori. D. In merito alle controversie tra consumatori e fornitori, quali sono le novità contenute nel «Terzo Pacchetto Energia» dall' Unione Europea'? R. Il decreto contiene previsioni volte ad assicurare le più ampia Informazione al consumatore sui propri diritti, la normativa in vigore e le modalità di risoluzione delle controversie, sia nel settore del gas che in quello elettrico. Inoltre dispone che l' Autorità assicuri il trattamento efficace dei reclami e delle procedure di conciliazione dei clienti finali, nei confronti dei venditori e dei distributori di gas naturale e di energia elettrica, avvalendosi dell' Acquirente Unico, e vigili affinché siano applicati i principi in materia di tutela dei consumatori. Cl. Sempre in termini di «tutela degli interessi dei consumatori», quali altre scelte ha adottato i: legislatore italiano con il recepimento del «Terzo Pacchetto Energia»? R. Le disposizioni contenute nel D. Lgs. sopra citato confermano il mantenimento del regime di Maggior Tutela e guindi la validità del ruolo e dell' attività dell' AU. La possibilità per il consumatore, passato al mercato libero, di rientrare nel Me cato Tutelato, obbliga le imprese operant, in quello libero a confrontarsi con il regime di tutela. D. Come si evolverà, nel tempo, l' attuale sistema di tutele?

MIN111011111111111111-'-

1

R. Uno dei primi effetti dell' attuazione del «Terzo Pacchetto Energia» è l' introduzione, dal 1 gennaio 2012, di in sistema costante di monitoraggio per la raccolta di dati sula vendita di energia elettrica e di gas alle famiglie e ai clienti di piccole dimensioni, sul grado di apertura, sulla concorrenzialità e sulla trasparenza del mercato, nonché il livello di partecipazione e di soddisfazione dei clienti finali. D. Nel futuro, l' evoluzione tecnologica ajuterà il consumatore? R. Certamente si e lo confermano gli investimenti che si stanno attuando per lo sviluppo delle «reti intelligenti». Il primo passo, in questa direzione, sono sicuramente i moderni contatori elettronici, con i quali i consumatori potranno sempre più controllare e modulare i propri prelievi di energia elettrica, in risposta all' andamento dei prezzi di ciascuna ora dei giorno della settimana, contribuendo cosi ad una riduzione dei costi in bolletta. D. In conclusione, quali sono le priorità nei prossimi pass.? R. Senza dubbio serve una strategia energetica nazionale, nel cui ambito i futuri investimenti devono consentire maggiore competizione che porti ad accrescere i benefici nel settore elettrico. Per quanto riquarda l' evoluzione dei sistemi di tutela, assieme alla diffusione di un' adequata informazione ritengo che il mantenimento di forme di protezione, come il diritto alla maggior tute-' a, rafforzi la fiducia del consumatore nel mercato libero e agevoli il corretto gioco competitivo tra gli operatori. ò

Serve una strategia

energetica nazionale con la quale sia possibile portare, tramite i futuri investimenti, una competizione che accresca i benefici nel settore. Ma va anche aumentato il livello di fiducia presente nei consumatori
